

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01412770

ESC - Ente schedatore M442

ECP - Ente competente M442

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Museo

LDCQ - Qualificazione Statale

LDCN - Denominazione attuale Casa Museo Boncompagni Ludovisi

LDCU - Indirizzo via Boncompagni 18

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso

OGTN - Denominazione /dedicazione "Nostalgia della forma"

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

SGT - SOGGETTO

SGTT - Titolo Nostalgia della forma

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1987

DTSF - A 1987

DTM - Motivazione cronologia fonti documentarie

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTN - Nome scelto Nino Caruso

AUTA - Dati anagrafici Tripoli, 19 aprile 1928 - Roma, 19 gennaio 2017

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	29
MISL - Larghezza	27
MISP - Profondità	16
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Questa opera appartiene alla serie dei “Mitovasi”, sculture così denominate dall'autore per evocare e sottolineare la presenza fondamentale della forma-oggetto dell'arte vascolare nella cultura di tutte le civiltà. Realizzati nel periodo compreso tra il 1983 e il 2008, i Mitovasi reinterpretano in chiave contemporanea temi tradizionali, con particolare riferimento alla cultura etrusca.
NSC - Notizie storico-critiche	Nino Caruso nasce nel 1928 a Tripoli da genitori siciliani, si trasferisce a Roma nel 1954 dove ottiene il diploma all'Istituto d'Arte da privatista e si forma ulteriormente frequentando gli artisti di Villa Massimo (Mazzacurati, Meli, Guttuso, Leoncillo, ed altri). La prima esposizione è del 1956 alla Galleria dell'Incontro di Roma dove presenta ceramiche dalle forme arcaiche nelle quali si evidenzia la sperimentazione materica che caratterizzerà la sua opera. Nel corso della sua carriera partecipa a numerose esposizioni personali e collettive, in Italia e nel mondo. Inoltre, cura eventi rivolti alla ceramica contemporanea (è l'ideatore nel 1995 di Vaselle d'Autore per il Vino Novello a Torgiano), è stato direttore artistico dell'Accademia di Belle Arti di Perugia ed è stato nel 2015 il curatore della storica mostra "La Scultura Ceramica Contemporanea in Italia" alla GNAM (Galleria Nazionale d'Arte Moderna) di Roma
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione dell'artista
ACQD - Data acquisizione	2013
ACQL - Luogo acquisizione	Roma
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - FOTOGRAFIE	
FTAX - Genere	foto
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	Caruso1
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2025

CMPN - Nome compilatore	Francesca Quarantini
FUR - Funzionario responsabile	Matilde Amaturò
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il maestro impiega smalti associati a sabbia di mare, vetro macinato e cenere per arrivare a superfici ruvide, opache, dai colori quasi sbiaditi.